

www.armimagazine.it



ARMI

MAGAZINE

TECNICA
RILEVAMENTO
E RINCULO

EMILIO RIZZINI
The Four Locks® shotguns

I nostri servizi:

- Taurus Tracker Competition Pro
- Beretta CX4 Storm .40 S&W
- MAG Africa cal. .500 Jeffery
- Marocchi ATA cal. 20
- Springfield Mil-Spec
- Asai-Pro cal. .45
- ADC Tactical
- H&K HK4

RICARICA
TUTTO SUGLI
INNESCHI
2^ PARTE

F.I.T.D.S. Organo Ufficiale
F.I.T.D.S.

Febbraio 2005 - € 5,00 (I) - Chf 7,50 (CH)



Direttore editoriale
Roberto Canali

Direttore responsabile
Filippo Camperio

Vice direttore
Paolo Tagini
Paolo.Tagini@poste.it

In redazione
Giorgio Brancaglion
Viviana Bertocchi
Massimiliano Duca

Comitato di direzione
Filippo Camperio
Paolo Tagini

Grafici
Jessica Licata, Luca Morselli,
Giusy Norscia, Maurizio Cacciola,
Veronica Tagliabue, Maurizio Valente,
Cristina Morelli

Segreteria di redazione
Fernanda Bonori, Carla Ricci

Consulenti tecnici
Paolo G. Motta
paolo.motta@unito.it
Roberto Palamà

Ricarica
Gianluca Bordin
info@bordingl.com

Sicurezza
Gianluca Sciorilli

Ex ordinanze - ricarica
David Dellasorte

Reportage
Nicola Bandini
blitzer@temainf.it

Servizi Speciali
Gian Filippo Adamati

Corrondente dagli USA
John Ryan

Tiro a segno
Fabrizio Nicoletta

Tiro a volo
Claudio Veneziani

Tiro dinamico
Roberto Gobbi

Balistica forense
Manlio Aversa
manlio.aversa@tiscali.it
Uberto Zangronini
uzbalistica@libero.it

Collaboratori
Mauro Caimi, Massimo Castiglione,
Marco Dell'Acqua, Emanuele
di Villanova, Paolo Fontana,
Claudio M. Leoni, Sergio Lorvik,
Luca Mangano, Mauro Maggi,
Piergiorgio Molinari,
Marco E. Nobili, Giancarlo
Poltronieri, Riccardo Revello,
Tony Zanti

In collaborazione con le testate:



Spagna



Germania

Sommario

EDITORIALE

5 Il contrario

RUBRICHE

8 Colpi vaganti

16 Sala giochi

17 Lettere

28 News

150 Dieci domande a...

176 L'armeria del mese

200 La guida del mercato

238 Mercatino

PROVE

• Pistole

36 Beretta 952 vs
Sig 210/5

42 Asai Pro cal. .40

46 ADC Steel
& Modular Frame

54 Taurus Tracker
Competition Pro

58 Springfield Mil-Tec

60 H&K HK4 multicalibro

• Fucili

64 E. Rizzini Brixian
Vittoria Alata

70 Marocchi ATA cal. 20

74 Beretta CX4 Storm
cal. 40

80 MAG Africa
cal. .500 Jeffery

86 Norinco 97 cal. 12

92 Diana 54 cal. 4,5

GRIGIOVERDE

98 Tokarev SVT-36/40
(II parte)

DA COLLEZIONARE

104 Manuale Mosin Nagant

TECNICA

122 Falso panico

128 Rilevamento e rinculo

138 Pile, accumulatori e batterie

PROFESSIONE SICUREZZA

134 Caricare l'arma

ACCESSORI

127 Visore notturno Nors 143

142 Ottica BSA 3-12x44

146 Nikon serie Monarch

MUNIZIONI

144 Hirtenberger by Fiocchi

154 Una visita alla Norma

160 Gli inneschi (II parte)

171 Polvere nera Wano

EVENTI

152 IWA 2005

174 Campioni alla Beretta Gallery

ARMI MILITARI

168 Mitragliatrice Kord

COLTELLI

172 CRKT Lake's P.A.L.

SPAZIO SPORT

• Tiro a segno

178 Finale di Coppa del mondo

182 Novità dalla Anschutz

185 I successi della FWB

• Tiro a volo

186 Azzurro e oro
nella Fossa Universale

190 Rimini crocevia di campioni

• Bench rest

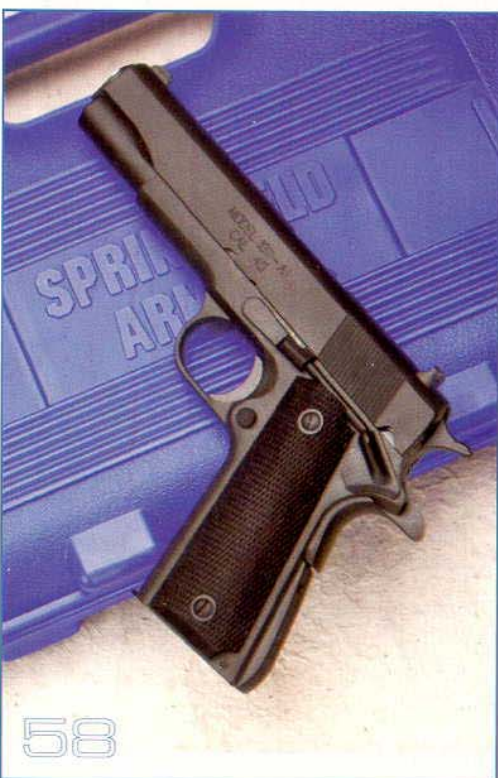
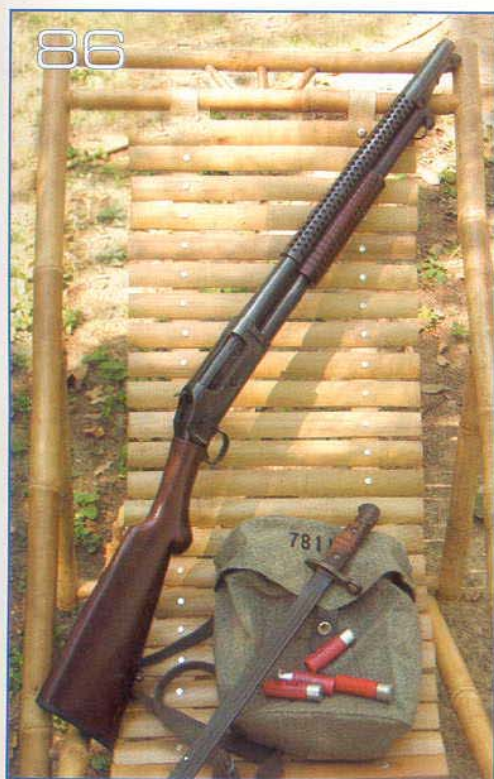
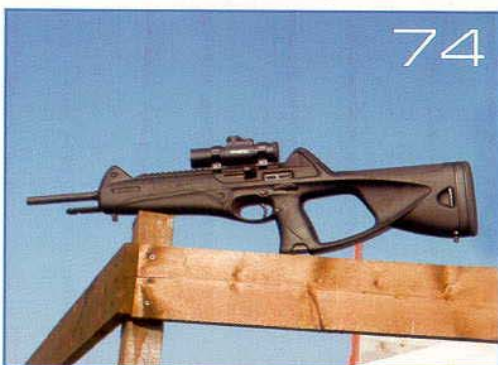
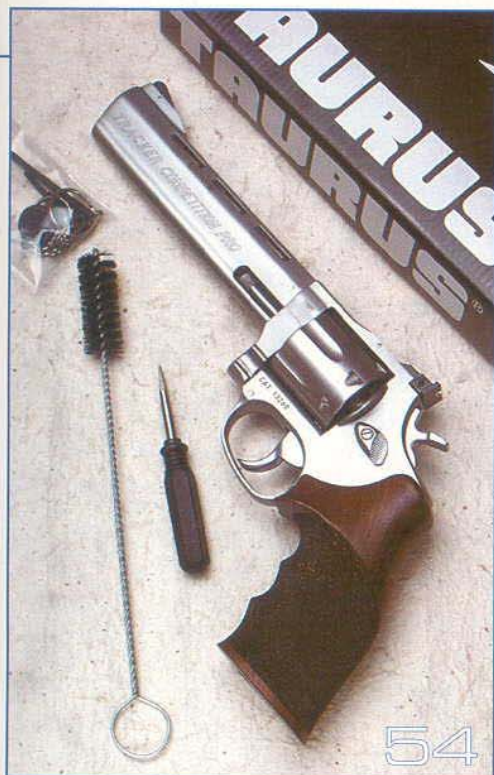
192 Un nuovo circuito

• BR 22

194 La grande coalizione

• FITDS

196 Un successo da consolidare



**Il numero di marzo
di Armi Magazine
sarà in edicola il 20 febbraio**



**Direzione, redazione,
amministrazione, pubblicità**
C.A.F.F. s.r.l.
via Sabatelli, 1 20154 Milano
tel. 02/34537504 - fax 02/34537513
E-mail redazione:
armimagazine@caffeditrice.it
Segreteria-abbonamenti:
segreteria@caffeditrice.it

Pubblicità C.A.F.F.
Paolo Maggiorelli
tel. 051/6252305 - cell. 349/4336933
e-mail: vendite1@caffeditrice.it

**Concessionaria pubblicità
per Emilia Romagna, Marche,
Umbria, Triveneto, Toscana**
O.P.S.A. Flavio Fanti, via Dogheria, 50
47014 Meldola (Fc) - tel. 0543/494101

Pubblicità Lazio
Studio Mangano srl via Lunigiana, 5
00161 Roma - tel. 06/44291193

Stampa
Mondadori Printing
via Mondadori, 15 - 37131 Verona

Distributore
m-dis Distribuzione Media S.p.A.
(Gruppo De Agostini/Rizzoli/Rusconi)
Via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano

**La tiratura del n° 2 - 2005
di ARMI the European Magazine
è stata di 64.200 copie**

**Registrazione del Tribunale
di Milano N° 435 del 6-7-96**

Copyright by C.A.F.F. srl
Proprietà letteraria e artistica riservata

ABBONAMENTI E ARRETRATI:
vedi moduli pag. 240

Attenzione: i dati e le dosi per la ricarica delle cartucce presenti su questa rivista sono pubblicati a puro titolo informativo e di studio. Il loro utilizzo pratico, pur rispettando tutte le indicazioni fornite, può produrre risultati differenti - con particolare riferimento a un possibile aumento delle pressioni di funzionamento delle cartucce ricaricate - rispetto a quelli ottenuti dagli Autori. Pertanto l'Editore, il Direttore e gli Autori non si assumono alcuna responsabilità per i danni, di qualsiasi natura, eventualmente imputabili all'utilizzo di dati e dosi per la ricarica delle cartucce pubblicati su questa rivista. I giudizi espressi negli articoli, nonché l'indicazione delle prestazioni ottenute, si riferiscono agli esemplari di armi e di munizioni provati dagli Autori. Questi giudizi possono non essere validi per altri esemplari prodotti; allo stesso modo, il raggiungimento di determinate prestazioni con gli esemplari provati di armi e munizioni (velocità dei proiettili, precisione di tiro eccetera) non implica che le stesse siano conseguibili anche con altri esemplari uguali di armi o munizioni.



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

Poker di canne

Una delle realizzazioni più originali della Heckler & Koch è questa pistola da difesa compatta che, grazie a un kit di conversione, poteva sparare ben quattro calibri diversi: 22 Long Rifle, 6,35 Browning, 7,65 Browning e 9 Corto

testo e foto di Paolo Fontana



La pistola modello 4 (denominata P11 nella versione militare tedesca), uno dei prodotti più interessanti della Heckler & Koch, fu introdotta sul mercato nel 1967 e attualmente risulta fuori produzione commerciale. Di dimensioni medio-piccole (possiamo considerarla una pistola tascabile di dimensioni "grandi", simile alla Sig Sauer P230 o alla Walther PPK), questa arma ha la peculiarità di potere utilizzare quattro diversi calibri e cioè: il 22 l.r., il 6,35 Br., il 7,65 Br., il 9mm corto. La capacità dei rispettivi caricatori è di otto cartucce, fatta ec-

cezione per il 9 che ne contiene sette. Il cambio dei calibri è molto semplice, infatti basta sostituire la canna ed il caricatore (il calibro 22 merita un discorso a parte, considerata la percussione anulare). Quest'arma, nel calibro 7,65 mm Browning, fu dotazione per un certo periodo della Polizia di frontiera tedesca. Molto simile al disegno della Mauser Hsc il suo punto di forza rimane l'intercambiabilità dei calibri. Infatti era possibile allenarsi con la versione in .22 l.r. con un costo modesto, ed utilizzare per difesa o per servizio il calibro 9 corto o il 7,65 mm Br.

Costruzione e funzionamento

Siamo in presenza di un'arma funzionante in singola e doppia azione, dove l'esplosione del primo colpo può avvenire con velocità in doppia azione, per poi sparare in singola azione i successivi. Il carrello è costituito da lamiera d'acciaio opportunamente sagomata, dove il gruppo che contiene il percussore è saldato internamente con ottime riprese di lavorazione. Anche la parte del carrello laterale sul quale sono praticati gli intagli di presa (per agevolare l'operazione di armamento e/o



- 1,2** La piastrina reversibile da applicare alla faccia dell'otturatore. La Z indica il lato da usare per la percussione centrale e la R per quella anulare
- 3** L'arma accanto alla dotazione di canne e caricatori nei differenti calibri
- 4** L'estrattore, sporgendo dal carrello, funge anche da avvisatore di colpo in camera di cartuccia

all'avanguardia. Questa tipologia costruttiva è caratteristica per altre realizzazioni della Heckler & Koch, con i vantaggi di economizzare i costi realizzativi mantenendo un elevato standard anche di resistenza del prodotto finito. Il fusto invece viene realizzato in lega leggera.

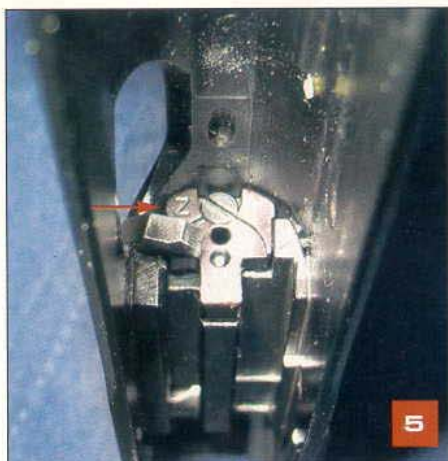
Convenzionale ma innovativa

A parte la caratteristica di sostituire facilmente le canne nei diversi calibri, la pistola funziona come un'arma con chiusura a massa. La parte della canna sotto la camera di cartuccia ha uno zoccolo che alloggia di precisione in un apposito recesso sul fusto, realizzando un vincolo stabile ed efficace. Per quanto riguarda le mire, possiamo notare la tacca posteriore regolabile in derivazione (incastro a coda di rondine) con lama anteriore fissa. Lo sgancio del caricatore è posto alla base dell'impugnatura, di facile azionamento. Per utilizzare l'arma basta inserire un caricatore pieno e arretrare il carrello rilasciandolo per camerare una >>>



scarrellamento dell'arma), sul quale troviamo anche i marchi di fabbrica, è parte a sé stante e viene posizionata in loco durante la lavorazione del carrello stesso, con i rivetti che possiamo vedere evidenziati nelle fo-

to. Questa tecnica di fabbricazione del carrello comunque - ripresa dalla Sig Sauer sulla serie 220 (a parte quelle in calibro .40 e .357) - rimane innovativa e all'epoca di realizzazione della modello 4 era senz'altro



«» cartuccia. L'arma è ora pronta al fuoco, e dopo avere esploso l'ultimo colpo il carrello rimane aperto. È presente una sicura al caricatore che impedisce il funzionamento con il caricatore disinserito. Se inseriamo un caricatore pieno con il carrello in apertura, attenzione che il carrello stesso si porta in chiusura camerando una cartuccia.

Lo smontaggio

Dopo avere tolto il caricatore e controllato accuratamente che l'arma sia scarica, con il cane in posizione armata e con la leva di sicura inclinata verso il basso (quindi inserita) premere il fermo posizionato all'interno della guardia del grilletto, in posizione ante-

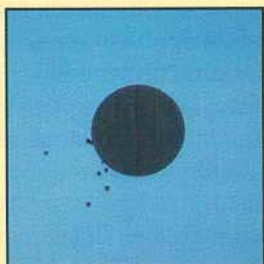
riore, con il pollice. Questo consentirà di poter separare verso l'alto il gruppo carrello – canna dal fusto. Questa procedura, simile alla CZ 52, risulta pratica e più facile da attuare rispetto ad esempio alla Walther PPK, dove in questa fase bisogna prestare attenzione per contrastare la forza della molla di recupero. A questo punto, per separare la canna dal carrello, basta far leggermente avanzare la canna stessa liberandola dal vincolo meccanico e poi estrarla (attenzione alla molla di recupero che in questa fase è compressa). Ulteriori smontaggi non sono necessari (e neppure raccomandati!). Per il rimontaggio, basta semplicemente ripetere le operazioni descritte, in senso inverso.

Come si cambia il calibro

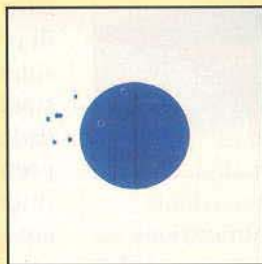
Dopo avere separato il gruppo carrello-canna come sopra descritto, basta semplicemente sostituire la canna ed il lavoro è fatto (naturalmente utilizzeremo di conseguenza il caricatore adatto per quel calibro). Per poter sparare il .22 lr, c'è un passaggio in più da effettuare. Infatti, dopo aver separato la canna dal carrello, bisogna agire sull'estrattore bloccandolo in posizione esterna con l'apposita spina di fermo. Dopodiché si dovrà allentare la vite posta vicino al foro del percussore, e quindi la piastra /faccia del carrello potrà essere separata dal carrello stesso. Posizionare quindi la leva di sicura nella posizione intermedia di modo che

Impressioni di tiro

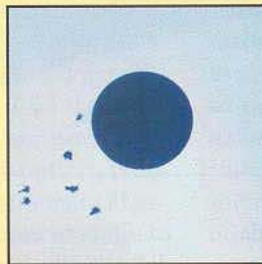
Abbiamo provato l'arma in tutte le varianti disponibili; le varie rosate sono state ottenute nei singoli calibri alla distanza di 20 metri, tiratore in appoggio. La più precisa è risultata quella nel calibro .22 LR, seguita da quella in 6,35 Br. Da notare che in tutti i calibri l'arma ha sparato leggermente a sinistra del punto mirato, collocando le rosate nella stessa zona. Ottima la rosata ottenuta con il 22 LR, e ci ha sorpreso favorevolmente quella ottenuta dal 6,35 Browning. Il munizionamento usato è stato CCI Stinger per il .22 LR, Fiocchi Fmj RN blindato con palla da 50 grani per il 6,35 Br, Fiocchi Fmj RN blindato con palla da 73 grs per il 7,65 Br, Fiocchi semiblandato Hollow Point 90 grs per il 9 corto. Il funzionamento è stato regolare in tutti i calibri e non abbiamo notato alcun malfunzionamento. Nel calibro .22 viene consigliato l'uso di munizionamento ad alta velocità. Molto piacevole da sparare nel 22 lr, si gestisce bene anche nel più prestazionale 9 Corto.



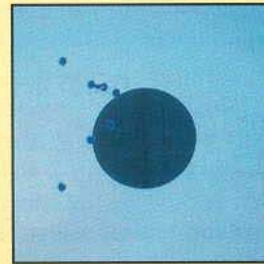
Calibro .22 LR,
diametro rosata
70 mm



Calibro 6,35 Br.,
diametro rosata
72 mm



Calibro 7,65 Br.,
diametro rosata
120 mm



Calibro 9 Corto,
diametro rosata
115 mm

- 5 La piastrina montata all'interno del carrello mostra la lettera "Z". L'arma può quindi sparare cartucce a percussione centrale
- 6 Identica qualità delle lavorazioni anche per il fusto. Si noti la presenza di un ammortizzatore di rinculo in corrispondenza del dust-cover
- 7 La copertina del manuale di istruzioni originale e la rosata di prova allegata all'arma
- 8 Tra le stranezze dell'arma gli intagli di presa praticati su piastrine di acciaio rivettate al carrello: un dettaglio dei rivetti

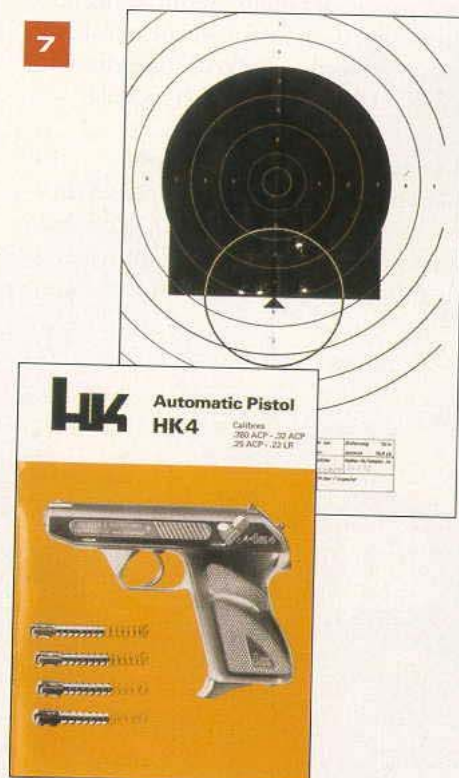
Le schede di Armi	
Produttore:	Heckler & Koch - Germania
Importatore:	Bignami, tel. 0471 803000, www.bignami.it
Modello:	HK4
Calibro:	380 Acp (9 corto), .32 Acp (7,65 Br.), .25 Acp (6,35 Br.), .22 LR
Lunghezza:	157 mm
Altezza:	110 mm
Spessore all'impugnatura:	32 mm
Lunghezza canna:	85 mm
Linea mira:	121 mm
Peso:	scarica 480 grammi, più altri 40 del caricatore
Capacità caricatore:	8 cartucce (in 380 Acp 7 colpi)
Note:	l'arma risulta catalogata con i numeri 92 (calibro .22 LR), numero 93 (calibro 6,35 Browning) numero 126 (7,65 Browning); l'esemplare esaminato era ante catalogo (e quindi privo di alcun numero di catalogo)

sia possibile vedere sia il riferimento rosso sia quello bianco. A questo punto si riposiziona la piastrina - si dovrà vedere la lettera R (rimfire) -, inserendo quindi il percussore nel foro previsto per la percussione anulare (cioè quello più vicino alla vite di fissaggio piastra, mentre il foro centrale è naturalmente previsto per la percussione dei center-fire -6,35-7,65-9mm); rimontare la piastrina/faccia dell'otturatore carrello bloccando con fermezza la vite che tiene in sede la piastrina stessa. Assemblare infine il carrello con la canna calibro .22 lr. Se il sistema è posizionato in modo corretto, quando si usa il calibro .22 lr si deve vedere la lettera R mentre quando andremo a usare i calibri a percussione centrale si dovrà vedere la lettera Z. Da notare la forma del percussore e l'impronta dello stesso sui bossoli di risulta; è una via di mezzo fra il percussore con testa arrotondata e quello specifico per la percussione anulare, di foggia più squadrata. L'impronta risultante ricorda un po' quella delle Glock.

Versatile e precisa

Dopo avere esaminato il particolare sistema che le consente di usare un unico percussore per il fuoco centrale e/o anulare, vediamo le altre caratteristiche dell'arma.

Evidente il vantaggio di un'unica arma denunciata con quattro calibri diversi; inoltre la possibilità di



allenarsi a basso costo (leggi 22 lr) e utilizzare per difesa il 9 od il 7,65. L'arma si impugna bene, è di utilizzo istintivo. Il peso contenuto (circa 500 grammi) consente un porto agevole e, complice la buona impugnatura, di gestire anche bene i calibri più "potenti" come il 9 corto. La precisione come vedremo è molto buona, complice la qualità delle canne e la chiusura realizzata con cura che lavora correttamente. Il



sistema di sicurezza di quest'arma comprende una sicura manuale a leva situata sul lato sinistro del carrello, e da altre sicure automatiche (se il caricatore non è inserito il grilletto è bloccato; se il carrello non è chiuso correttamente il cane non si può abbattere; infine la pistola si può smontare solo con la sicura posizionata su ON).

Note conclusive

Si tratta di un'arma molto ben concepita e costruita, senz'altro tecnicamente all'avanguardia negli anni in cui è stata realizzata. Molto ben curata ed eseguita, ad oggi la possiamo considerare un'ottima arma da difesa personale e anche di agevole porto, ma soprattutto un bellissimo pezzo da collezione, con un fascino ed una sua storia da raccontare.